

Una serata speciale con sette super-chef

Un'occasione speciale per vedere grandi cuochi all'opera. Succede da Eataly Smeraldo (piazza XXIV Aprile) stasera alle ore 20. Sette super chef da tutta Europa sforneranno le loro super-ricette. Fra i protagonisti Andrea Bertone, Salvatore Tassa, Antonia Klugmann.



Schiavi e Marchegiani nel segno di Beethoven

Il Conservatorio (via Conservatorio 12) propone per stasera un concerto dei pianisti Marco Schiavo e Sergio Marchegiani. In programma per la serata musiche di Schubert, Beethoven e Brahms. L'appuntamento con la musica classica è per stasera alle ore 21.



Il rapper francese Booba arriva in città

Booba (nella foto) - vero nome Élie Yaffa - il cantante e rapper francese, molto popolare nel mondo dei grandi sportivi sarà domani alle ore 23 all'Hollywood club (via de Tocqueville 11). Un appuntamento molto atteso dai fan dell'artista.

Schiaccianoci sul ghiaccio

Le scarpette si fanno pattini

Al Teatro degli Arcimboldi da oggi il grande classico

di **ELISA GUZZO VACCARINO**

- MILANO -

IL BALLETTTO e l'inverno, il gelo e il calore del teatro vanno insieme per tradizione: nella stagione del grande freddo i classici riscaldano il cuore e, in particolare, quelli con la musica emozionante di Ciaikovsky, soprattutto "Schiaccianoci" con i suoi fiocchi di neve danzanti e le scene celebrative del tè, del caffè, della cioccolata bollente; se a questo si aggiunge un elemento in più, il ghiaccio in scena, per evoluzioni da brivido, il richiamo è ancora più forte.

Dal oggi al 22 gennaio torna al Teatro degli Arcimboldi la compagnia The Imperial Dance Stars, che già aveva portato a Milano "Bella addormentata" e "Lago dei cigni" sui pattini, con il suo "Schiaccianoci on Ice", firmato dal direttore artistico e coreografo Tony Mercer.

LA COMPAGNIA The Imperial Ice Stars è nata nel 2004 dalla collaborazione fra due personalità dell'entertainment internazionale, James Cundall, produttore, e appunto Tony Mercer, ideatore dei progetti, consociati nella britannica Lunchbox, affermata nei musical, da "Cats" a "Chicago" a "Cabaret", nei recital, da Carreras a Bocelli, e proprio nei balletti su



ghiaccio con l'apporto dell'imprendario ed ex pattinatore Valdislav Olenin.

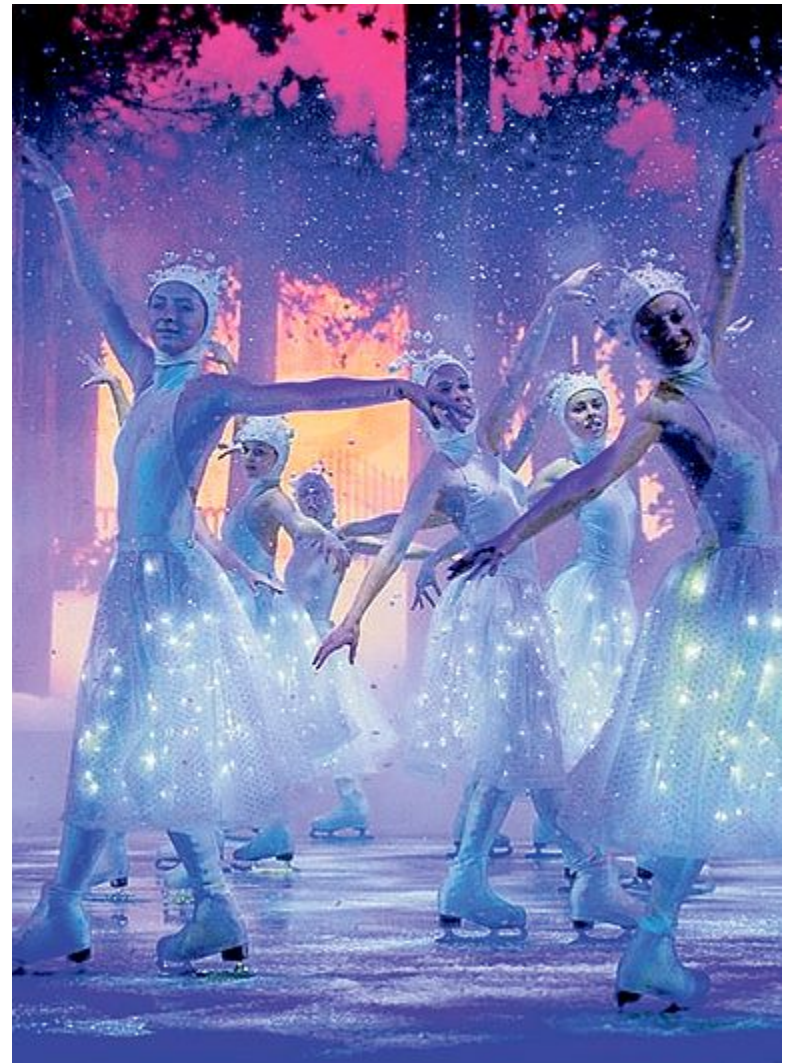
Per questo "Schiaccianoci" acrobatico e virtuosistico, ambientato nel 1900, Mercer si è avvalso di Evgeny Platov, quattro volte campione del mondo con due medaglie d'oro olimpiche all'attivo, e di Maxim Stavisky per curare sequenze ad alta velocità, con salti e lanci spettacolari, all'ultimo respiro, mantenendo integri racconto, partitura, traccia coreografica.

Il cast conta su ventisei pattinatori, tutti campioni, capaci di fare delle loro abilità tecniche un'arte.

Nei ruoli principali, come Maria, Elizaveta Milovanova, e come Schiaccianoci-Principe, Bohdan Berezenko.

Le scenografie sono di uno dei più noti set designer australiani, Eamon D'Arcy e i costumi di Elena Predvodeteleva, famosa creatrice russa di abbigliamento per il teatro, il cinema e circo.

L'allestimento dei balletti sul ghiaccio è preciso e complesso, dalla posa del grande "vassoio" per contenere l'acqua gelata - 14 tonnellate - su un fondo di granella alla sistemazione capillare dei tubi sottostanti per garantire una temperatura uniforme di -15°, fino a raggiungere i 7 centimetri di spessore necessari. Il training degli atleti-ballerini è di almeno tre ore al giorno per volare con i pattini su questo piano incredibilmente liscio, ripristinato di continuo, eliminando gli strati graffiati con acqua calda durante ogni intervallo. E poi via a scivolate, giri vorticosi, in aria o in plié parallelamente al suolo (sit spin), trottole, rimbalzi, spirali, "vestiti" di un'espressività indispensabile a trasformare la bravura più mirabolante in un fatto teatrale. "Schiaccianoci sul ghiaccio", **The Imperial Ice Stars, 18-22 gennaio ore 20,30, sabato e domenica anche 15,30; Teatro degli Arcimboldi, Viale dell'Innovazione 20.**



La pista sul palco

Viene poggiato un "vassoio" per contenere l'acqua gelata, circa 14 tonnellate, su un fondo di granella. Poi si sistemano dei tubi per garantire la temperatura di -15°, per avere un ghiaccio di 7 centimetri

Tre ore al giorno

Il training degli atleti-ballerini è di almeno tre ore al giorno per volare con i pattini su questo piano incredibilmente liscio, ripristinato di continuo, eliminando i graffi con acqua a ogni intervallo

UNA MOSTRA IN PIEMONTE

L'Hangar (e le bellone) in trasferta a Settimo

di **GIAN MARCO WALCH**

- SETTIMO TORINESE (Torino) -

PUÒ CANDIDARSI a una prossima edizione di "Città della Cultura" Settimo Torinese. Sito industriale che di monumenti storici o artistici non ne vanta neppure uno. Perché proprio lui, Settimo, è un monumento. Industriale. Un monumento al lavoro, alla produzione, all'innovazione. Ultimo a valorizzarlo l'inesauribile

Renzo Piano, padre del progetto della "spina", il corpo centrale che ospita i laboratori di Ricerca e Sviluppo Pirelli. Penultimo, a dire il vero, Piano.

GLI SI è, infatti, appena aggiunto Peter Lindbergh, fotografo di fama mondiale, da decenni ritrattista e amico personale di Naomi Campbell e Kate Moss, Linda Evangelista e Cindy Crawford. Lindbergh però questa volta non intende affascinare lo spettatore con un'immagine patinata di una classica top model. Da domani presenterà proprio a Settimo Torinese, alla biblioteca Archimede, un incredibile inedito scattato nella storica fabbrica. La prima di "Pirelli in cento immagini", mostra che racconta storia e bellezza, radici e futuro. Immagini tratte dall'archivio storico della Fondazione Pirelli, che a Milano, sotto l'ala sempre prestigiosa di Marco



Monica Bellucci, calendario 1997

Tronchetti Provera, propone a raffica le esposizioni più inattese. Oggetti, pneumatici, macchine, ma anche opere d'arte e, naturalmente, foto d'autore: lo stesso Lindbergh firma per la terza volta il "Cal", il Calendario Pirelli, ambientatissimo oggetti di culto.

UNA MOSTRA, "Pirelli in cento immagini", che si snoda in sei sezioni. "Una P lunga cento anni": le cinghie, i tubi, le gomme del 1872. E subito "La fabbrica degli artisti": è l'olandese Arno Hammacher a fermare in uno scatto del 1962 mani e pneumatici nello stabilimento. Cinquant'anni dopo Carlo Furgeri Gilbert tornerà fra quei muri per immortalare la nuova "fabbrica bella", lo stabilimento che Piano ha voluto immerso fra i ciliegi. Terza sezione: "Una Musa tra le ruote": Bruno Munari, Alessandro Mendini con inaspettati innamorati sotto la ne-

ve à la Peynet, l'essenziale pneumatico "Inverno" suggerito da un abete a Bob Noorda. E ancora. "Elogio della bellezza": negli anni Cinquanta le ragazze alla moda viaggiano su motocicli Bianchi gommati Pirelli. Marilyn Monroe esplose nel suo costume rosa Latex, Marisa Allasio sfonda più modestamente come "povera ma bella". "Vado e Torno" è una rivista che spara in copertina Sofia, Brigitte, Claudia. Poi, dal 1964, il tempo della bellezza e delle innovazioni lo scandisce il Calendario Pirelli, straordinaria avventura fotografica che esalta dive di ogni tempo e fotografi in strenua competizione. Simbolo e testimone, il "Cal" di mode, idee, ricerche. Soprattutto di bellezza. **Settimo Torinese (Torino), biblioteca Archimede, piazza Campidoglio 50. Fino al 1 maggio. Catalogo Buckfast Edizioni.**